

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 499.121 - 41.521
PUBBLICITÀ - Via Colonna, 1 - Commerciali:
Cinema L. 190 - Donnicola L. 296 - Ediz.
spettacoli L. 194 - Cronaca L. 190 - Necrologia
L. 130 - Piazze/Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivoluzioni (RPI) Via Parlamento, 3

ULTIME L'Unità

NOTIZIE

Table with 4 columns: Period, Price, etc.
UNITA' (con edizioni del lunedì) 1.500 3.300 2.350
RINNOVATA 1.400 2.900 2.350
VIE NUOVE 1.200 1.900 500
Conto corrente postale 1/29795

Saragat sotto accusa

(Continuazione dalla 1. pagina) amici? Le alleanze, i patti di amicizia non vivono nel limbo delle belle parole e delle platoniche dichiarazioni... Interrogativi e rilievi, questi che per quanto riguarda il nostro governo vanno rivolti al vice presidente del Consiglio Saragat e, naturalmente a Segni e a Martino, che sono i diretti responsabili della politica estera italiana. E qui, tutti e tre insieme, non hanno sentito il dovere di difendere con coerenza gli interessi del loro paese e hanno rinunciato all'unica fonte di equilibrio economico che in questo momento veniva loro offerta; e tutto ciò per salvare l'area degli aggressori socialdemocratici tedeschi e il nome di un sempre più squallido spirito di corpo europeistico.

LE SCIAGURE AEREE DI ORLY E DI SCIAFFUSA
I due scampati al disastro del DC-6 versano ancora in gravi condizioni

Una conferenza stampa del generale Gallo a Parigi - Nell'aereo precipitato in Svizzera si trovavano dieci attori dell'opera cinese e otto giocatori della squadra cecoslovacca di hockey

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 25. - Dopo una giornata di penoso lavoro, sembra che i periti dell'Istituto di medicina legale di Parigi siano riusciti ad identificare cinque o sei delle 33 salme estratte dai rottami del Douglas infrantosi a poche centinaia di metri dall'aeroporto di Orly. Per le altre, secondo le dichiarazioni fatte da un membro dell'Istituto, il lavoro di riconoscimento durerà ancora parecchi giorni e non è detto che si possa dare un nome a tutte le vittime del tremendo disastro. La maggior parte dei corpi, infatti, è carbonizzata; gli indumenti sono pressoché inesistenti, ed attraverso l'identificazione di tutte le salme sembra quasi impossibile, sopravvenne per tutti l'istante dell'esplosione, il che escluderebbe l'orrenda ipotesi che alcuni siano periti nell'immane rogo dei ventimila litri di benzina.

lose in pieno volo - possono divenire fatali al momento del decollo, in quanto riducono la potenza ascensionale dell'aereo.
Il generale Gallo ha tuttavia affermato che la temperatura non era tale da porre rischi al volo del quadrimotore. Il direttore generale dell'IAI ha poi categoricamente smentito che dall'aereo appena alzato, sia partito il messaggio: «Non riusciamo a prender quota. Ritorniamo».
Nella giornata di oggi è arrivato a Parigi un cugino del maestro Cantelli, e un fratello del Finamore.

Si ritiene che il pilota stesso, tenendo un atterraggio forzato allorché, in seguito a un'alterazione velocità nella curva, data la quota molto bassa di volo, l'apparecchio scivolò sull'ala.
L'urto sul terreno che provocò un enorme bagliore di rischiarare a giorno per lo spazio di alcuni secondi tutta la regione, è stato talmente violento che venne rinvenuto il resto di cadaveri in uno stato pietoso. L'aereo ha aperto nel terreno un cratere di cinque metri di profondità e del diametro di una ventina. La visione del luogo del disastro è delle più raccapriccianti: ovunque per un raggio di alcune centinaia di metri dal cratere sono disseminati i resti dei bagagli, dei corpi e degli indumenti delle vittime.
Sul luogo del disastro oggi si sono recati autorità cecoslovacche e ungheresi, nonché alti funzionari della Legazione della Repubblica popolare cinese a Berna i lavori veri e propri di recupero delle vittime si sono potuti iniziare solo stamattina, e nel pomeriggio è stato confermato che la maggior parte delle vittime aveva potuto essere identificata sulla base dei documenti personali. Rimangono tuttora non identificati otto cadaveri.

L'ALTRO AEREO CADUTO



SCIAFFUSA - Poliziotti svizzeri tengono sgombrato il terreno su cui giacciono i resti dell'aereo cecoslovacco caduto - In circostanze quasi analoghe - ventiquattro dopo quello italiano

Giro domenicale attraverso i quartieri di Budapest dove si cominciano a risanare le tremende ferite

La collina di Gellert - Visita a una chiesa - Domande alla stazione - Un importante articolo del giornale del Partito socialista dei lavoratori ungheresi - Una riunione di tecnici per la ripresa dell'attività - I combiti del governo illustrati da Kadar

(Continuazione dalla 1. pagina)
Il generale - ai posti di guardia - precocemente istituiti in città non ci saranno né carri armati né artiglierie.
Salutato il generale e gli ufficiali del suo seguito, abbiamo concluso rapidamente la visita al piazzale di Gellert. Davanti al gigantesco monumento dei caduti, proprio ai piedi del massiccio scoglio marmoreo, giaceva la carcassa del grande bronzo raffigurante un soldato dell'Armata rossa, calò eretto a ricordo dei combattenti socialisti sacrificatisi nella lotta contro le divisioni naziste che si erano asserragliate a Buda. Stante il piazzale di Gellert era pressoché deserto. Tre o quattro cinesi compivano il nostro stesso giro.

acere, libricini, medagliette ed altri fregi. Avvicinandosi verso Buda abbiamo attraversato il quartiere elegante di artisti e intellettuali, sulle vie rinate e su quelle che non avevano subito danni.
In tutta la città stamattina, dopo gli operai dell'azienda filotrasviaria, ne abbiamo notate a centinaia. Dal centro di Buda fino alla stazione sud, lungo un bel viale tranquillo, gruppi di tramperisti con i loro carri, carri attrezzi, fiamme ossidriche ecc. si affrettavano a riparare la rete aerea.
Alla stazione sud, ai bordi dell'ampio conca incrociata dai primi carri di Buda, stavano alcune centinaia di passeggeri. Vi siamo arrivati nel momento in cui entravano nel primo binario un lungo convoglio: l'accelerato per il Balaton. La gente vi si è pigriata, e i treni funzionavano sporgendosi i rotoli di molti giovani; in gran parte portavano l'emblema di Kossuth appuntato sui bavari dei soprabiti o anche sui berretti. Chiesi ad un ferroviere dove si recava quella gente: «Vanno in campagna, tradusse l'interprete, da parenti o da amici».

potere popolare. Fu lo stesso Imre Nagy, allora presidente del consiglio a chiedere l'insediamento delle forze sovietiche. Riferendosi quindi alla questione oggi più dibattuta - la partenza di Nagy per la Romania - Kadar ha precisato che l'ex presidente del Consiglio ed i suoi collaboratori, se fossero rimasti alle loro case prima di lasciare il paese avrebbero potuto offrire l'occasione alle forze controrivoluzionarie di organizzare qualche provocazione. La responsabilità di un simile incidente sarebbe poi stata fatta ricadere sul governo, con le conseguenze che nella attuale situazione si possono facilmente immaginare.
Successivamente Kadar ha illustrato i compiti che stanno attualmente di fronte al ministero: il nostro governo è valido e forte e gli ha detto, e per ora non ci è alcuna ragione che la sua composizione venga modificata né in un senso né nell'altro. Il governo sarà allargato quando l'ordine sarà stato ulteriormente consolidato e ripresa la normalità della produzione. Ma l'attuale situazione non può essere obiettivo di pressione di differenti gruppi.

Il nuovo Partito - scrive Nep Szabadsag deve essere veramente marxista-leninista

Nei quartieri popolari di Buda la calma domenicale appariva quella di sempre: ragazzi che nuotano nel freddo, ginecologi nei cortili. Donne nelle strade che tornavano dalla spesa, qualcuno abbigliato senza cura con la borsa a rete ricolma di bottiglie di latte. Non c'era ombra di tensione; a guardare i quartieri popolari sembrava che a Budapest non fosse mai accaduto nulla, che la controrivoluzione fosse scoppiata nel centro fra il centro Lenin e via Ullói. La stessa calma abbiamo osservato a Ujpest, il quartiere probabilmente più scosso dai moti. Tra gli enormi caseruggini popolari del centro fra il centro Lenin e via Ullói. La stessa calma abbiamo osservato a Ujpest, il quartiere probabilmente più scosso dai moti. Tra gli enormi caseruggini popolari del centro fra il centro Lenin e via Ullói. La stessa calma abbiamo osservato a Ujpest, il quartiere probabilmente più scosso dai moti. Tra gli enormi caseruggini popolari del centro fra il centro Lenin e via Ullói.

politica degli organi governativi e del partito socialista dei lavoratori ungheresi è stata intrisa come al solito. Da più di un anno il governo Kadar e i suoi ministri lavorano infaticabilmente giorno e notte. Lo stesso presidente del Consiglio Kadar ha trascorso giornate intere a discutere con delegazioni ed elaborare provvedimenti, note e programmi, ad orientare migliaia di cittadini, a consultarsi coi propri collaboratori.
Tra ieri e oggi gli organi governativi e politici hanno tenuto una serie di importanti riunioni i cui risultati potranno manifestarsi nel corso della settimana entrante.
Il comitato centrale del partito socialista dei lavoratori ungheresi è riunito da ieri per discutere i più urgenti problemi economici e politici del paese. Finora non sono state prese decisioni definitive ma è stata annunciata per domani la pubblicazione di un appello che il partito indirizzerebbe ai lavoratori dell'Ungheria.

ha oggi bisogno come il pane. Ma questo partito non esisteva il 23 ottobre, né nei giorni scorsi. Ciò spiega la grave, evidente minaccia della perdita del potere della classe operaia. La vittoria delle forze controrivoluzionarie è stata evitata grazie all'intervento delle forze armate sovietiche.
«Dalla situazione delle ultime settimane - continua l'articolo - sono nati i nuovi organismi di cui non sappiamo ancora misurare tutto il significato. Ma è certo che essi non potranno sostituirsi al partito, la cui ideologia marxista-leninista potrà completare ed illuminare le nuove iniziative e il movimento operaio unghereso».
L'articolo del Nep Szabadsag, oltre alle indicazioni sulla critica aperta e spregiudicata che si va compiendo intorno ai gravi errori del partito, fornisce alcuni significativi elementi di prospettiva sugli orientamenti e l'attività del nuovo Partito socialista dei lavoratori ungheresi.
Accanto a questa ripresa del dibattito politico e ideologico maturano intanto le iniziative di base sul piano organizzativo.
«Una importante conferenza,

Shelleggiato "Giorgio" al Congresso del M.S.I.

De Marsanich è stato rieletto presidente
MILANO, 25. - Fra le urla di pernacchia e i continui obfegg: del suo oppositori: «figlio del sole». Almirante che vuol tornare alle origini» ha svolto stamane il suo intervento al Congresso del fascismo del M.S.I. in un sabato.
Comera prevedibile, Almirante in contrasto con la corrente che fa capo al segretario uscente, Micheolini, ha denunciato perfidamente tra il M.S.I. e P.N.M. di Cavelli e che è il più appariscente motivo di disaccordo tra le due correnti del movimento. «Questa alleanza non è più sostenibile», ha affermato «Giorgio» G. Ulteriori sviluppi della situazione interna ed internazionale, ha urlato, assommano in questo momento: M.S.I. in senso anticomunista ed in senso sociale» una funzione che potrà essere svolta soltanto in piena autonomia sganciata da ogni intesa a destra. Le tre Almirante è stata tenuta anche da Cucco, mentre per Micheolini e la «mozione unitaria» si sono pronunciati De Marzo e Gray. A domani le votazioni. De Marsanich, intanto, è stato rieletto presidente del M.S.I. dopo che egli stesso aveva privatamente proposto la propria candidatura presentandosi come garante dell'unità del movimento.

Due giovani s'impiccano allo stesso nodo scorsoio

L'uomo è morto - I medici non disperano di salvare la ragazza
BARI, 25. - Due fidanzati si sono impiccati allo stesso nodo scorsoio, alla periferia della città. I loro corpi sono stati rinvenuti da alcuni contadini i quali hanno provveduto subito a liberarli dalla stretta.
Lui, Antonio Ferrara di 31 anni, era già cadavere; lei, Filomena Lojano di 16 anni, respirava ancora.
La ragazza è stata trasportata all'ospedale e i medici sperano di salvarla nonostante abbia riportato la frattura delle vertebre cervicali. I carabinieri stanno ora indagando per accertare i motivi che hanno indotto i due giovani al suicidio.

Niente auto estere la domenica in Svizzera

MILANO, 25. - Al posto dei doppioposti svizzeri c'è stata una disposizione secondo la quale a partire da oggi, e in tutti i giorni festivi fino alla soluzione della crisi dei carburanti, sarà vietato la circolazione nella Confederazione elvetica anche alle auto straniere.
A dicembre il Congresso nell'Unione goliardica
PERUGIA, 25. - Nei giorni 3, 4 e 5 dicembre prossimi, nella Sala dei notari, si terrà il Congresso nazionale della Unione Goliardica Italiana.

ANNUNCI ECONOMICI

- 1) COMMERCIALI L. 12
A. ANTICIANI Cantù svedese camera letto, divano, arredamenti gran lusso economico. Facilitazioni Tariffa 31 (dirimpetto ENAL) Napoli N. 15023 N.
2) OCCASIONI L. 12
OROI OROI OROI! Solo per questo mese da SCRIVANONE Monipello, lei potrete acquistare ANELLI - BRACCIALI - COLLANE - CATENINE - FEDI in oro a un prezzo eccezionale. Il grammo consegnando questo avviso senza tenere alcun conto del prezzo maggiore di mercato. OROLOGI svizzeri, garantiti a prezzi disastrosissimi!!!
ANNUNCI SANITARI
Studio medico ESQUILINO
VENEREE Cure
DISENFIAMMENTI PREVENZIONALI
LABORATORIO
ANALISI MICROBIOLOGICHE
SANGUE
Dirett. Dr. F. CALABRINI Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut. Pref. 17-7-55 n. 2172
Dott. Pietro MONACO
Studio Medico per la cura delle S.O.L.E. Disturbi sessuali
Cure pre-post matrimoniali
Via Salaria, 72 inf. 4 - Roma
(presso PIAZZA FIUMI) Orario
18-18-18, Sabato 18-12, 18-25-50
(Aut. Pref. 2875 del 21-2-55)

DAL 1785
PANFORTE
"PEPI"
Siena
LA CLASSICA MARCA